



Dipartimento di Scienze della Vita
Università degli Studi di Trieste



Psicologia dello sviluppo - modulo 2

Sandra Pellizzoni Ph.D.
spellizzoni@units.it

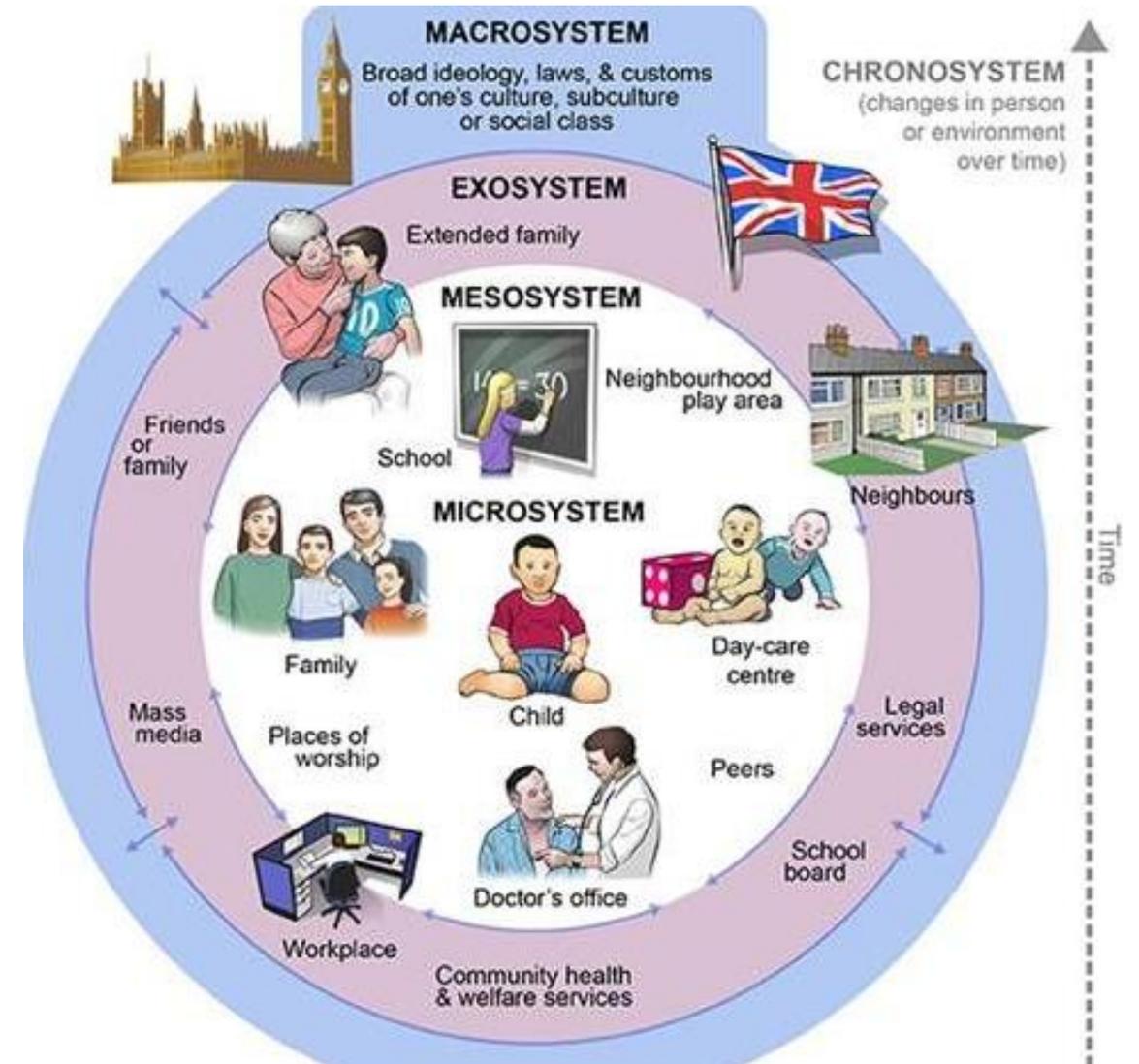
Lo sviluppo del bambino: un modello complesso



- Il modello ecologico di Bronfenbrenner (1979)

Leggere lo sviluppo del bambino: un modello complesso

- Il modello ecologico di Bronfenbrenner (1979)



Microsistema

- Il microsistema è formato **gruppi che hanno un contatto diretto con il bambino**. Mentre ci possono essere molte opportunità, alcune delle più importanti sono la famiglia e la scuola. La relazione tra questo sistema e lo sviluppo del bambino è ovvia ma si verifica in entrambe le direzioni.
- Quindi, le convinzioni dei genitori influenzano direttamente il modo di essere del bambino. Tuttavia, **questo è anche in grado di modificare le prospettive dei membri della sua famiglia**. La stessa cosa accade con la scuola e con il resto dei gruppi che fanno parte del microsistema.



Mesosistema

- Il secondo sistema descritto dalla teoria ecologica di Bronfenbrenner è **costituito dalle relazioni esistenti tra quelle del primo livello**. In questo modo, la relazione dei genitori con gli insegnanti, ad esempio, avrà un impatto diretto sul bambino.



Esosistema

- Il terzo livello è legato agli elementi che influenzano la vita del bambino. Tuttavia, **non ha un rapporto diretto con loro.** L'influenza sullo sviluppo della persona si verifica quindi indirettamente.
- Un esempio di ecosistema sarebbe, ad esempio, l'azienda in cui lavorano i genitori del bambino. Influenzerebbe il modo di pensare, il tempo libero o il benessere dei genitori. Pertanto, questo **avrebbe anche un impatto significativo sulla vita della persona.**



Macrosistema

- L'ultimo dei quattro sistemi originariamente descritti dalla teoria ecologica di Bronfenbrenner è il macrosistema. Consiste di **questi elementi della cultura in cui la persona è immersa**. Avrebbero influenzato tutti gli altri. Ad esempio, i valori di questa cultura o l'esistenza di una religione ufficiale.
- In questo caso, l'influenza si verificherebbe perché **questi elementi determinano come altri sistemi possono esprimersi**. Non accadrà direttamente ma cambierà il resto dei gruppi che influenzano la vita della persona.



Cronosistema

- Quest'ultimo sistema è incluso nelle versioni successive della teoria. Si sta riferendo **al momento della vita della persona**, in relazione alle situazioni che sta vivendo a poco a poco. Ad esempio, la morte di una persona cara può essere interpretata in modi diversi a seconda dell'età.
- La teoria ecologica di Bronfenbrenner è **una delle migliori spiegazioni che esistono su come i diversi gruppi sociali influenzano la vita di una persona.**





Jonh Bowlby:
“Essere un
pellegrino”
(1907-1990)
capitolo 3



John Bowlby: cenni biografici

Nasce 1907, è 4° di 6 fratelli; il padre è medico ufficiale, la famiglia appartiene alla borghesia medio alta;

Il **padre** era costantemente assorbito da impegni di lavoro;

La **madre** limitava la sua presenza con i figli a poche ore al giorno;

Ha molte governanti ma instaura un rapporto che si interrompe all'età 3 anni.

John Bowlby: cenni biografici

Interrompe gli studi per lavorare in una clinica per adolescenti disturbati e antisociali;

1929: Laurea in Medicina Cambridge - Specializzazione in psichiatria Londra - decide di diventare psicanalista;

Anni '30: lavora in numerosi ospedali di Londra - inizia a conoscere le teorie di psicanalisi infantile della Klein e di Anna Freud - Prese le distanze da entrambi gli approcci considerati troppo dogmatici

Familiarizza con il lavoro di **Lorenz** (1943) e di **Harlow** (1958)

John Bowlby: cenni biografici

Concettualizza l'idea di una **base genetica dell'attaccamento** madre bambino

- **Attachment (1969)**
- **Separation Anxiety and Anger (1973)**
- **Loss, Sadness and Depression (1980)**

Muore nel 1990

Il legame di attaccamento

Predisposizione biologica innata: serve per mantenere il contatto tra madre e bambino al fine di proteggere il bambino e ottenere conforto e protezione fisico ed emotivo.

La madre è una base sicura a cui il bambino torna a cui il bambino può tornare dopo aver esplorato il mondo.

Queste scoperte emergono dall'osservazione degli effetti della deprivazione sulla salute mentale del bambino

Il legame di attaccamento

0-3 mesi-*pre-attaccamento*: il bambino non discrimina tra le persone che si occupano di lui;

3-6 mesi-*attaccamento in formazione*: inizia la formazione di un legame; il bambino discrimina le figure, e ne riconosce una in particolare (quella che lo cura, lo coccola, lo nutre...) nell'80% dei bambini c'è la paura dell'estraneo.

Il legame di attaccamento

7-8 mesi-*angoscia*: non avendo ancora sviluppato il concetto di “permanenza dell’oggetto”, la lontananza dalla figura di riferimento provoca angoscia nel bambino, che ha paura che non ritorni.

8-24 mesi-*attaccamento* vero e proprio dai 3 anni- formazione di *legami*: la figura di riferimento viene riconosciuta dal bambino oltre alle caratteristiche fisiche ed è consapevole dei suoi provare sentimenti, emozioni, sensazioni. In base alle risposte che i genitori danno al bambino, ci saranno diversi tipi di legami.

Bowlby

Attaccamento insicuro porta il bambino a non esplorare l'ambiente e alla possibile formazione di disturbi mentali

Nuove pratiche di cura per i bambini ospedalizzati

Internal Working Model

(Modelli operativi interni)

Rappresentazioni mentali delle figure di
attaccamento, di sé con l'altro, vale a dire
modelli della relazione

Deprivazione materna parziale

- Ansia;
- Ricerca eccessiva di amore e approvazione;
- Sentimento di vendetta;
- Depressione;
- Senso di colpa;
- Poca capacità di gestione delle emozioni.
- Instabilità del carattere.

Deprivazione materna totale

Effetti breve termine:

- Ridotta capacità e abilità neuromuscolare;
- Ritardo nell'espressione e comprensione del linguaggio;
- Ritardo nello sviluppo mentale, basso QI;
- Scarsa capacità di relazionarsi con gli altri e adattamento sociale.

Effetti a lungo termine:

- Incapacità ad instaurare relazioni non superficiali;
- Mancanza di empatia;
- Incapacità di coinvolgimento emotivo;
- Disturbi della condotta (es. violenze e furti);
- Tendenza ad ingannare gli altri;
- Scarsa propensione agli impegni (anche scolastici).